



Comune di Capalbio

Provincia di Grosseto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Registro Generale 5 del 06-04-2022

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sei** del mese di **Aprile** alle ore **09:00** presso la sede del Palazzo Comunale a seguito di convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg.:

NOMINATIVO	PRESENTE/ASSENTE	VOTAZIONE
CHELINI GIANFRANCO	P	Favorevole
RANIERI GIUSEPPE	P	Favorevole
PUCCINI PATRIZIA	P	Favorevole
STEFANI MARZIA	P	Favorevole
BORDO FEDERICO	P	Favorevole
MANCINI ANGELO	P	Favorevole
PIPI ALESSANDRA	P	Favorevole
PICCININI GIOVANNI	P	Favorevole
PAPINI FRANCESCA	A	
TEODOLI ALESSIO	P	Contrario
LANZILLO VALERIO	A	
SANTI FEDERICO	A	
CAPITANI VERONICA	P	Contrario
	TOTALE PRESENTI 10	
	TOTALE ASSENTI 3	

Verificato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Gianfranco Chelini.

Partecipa il Segretario Comunale Riccardo Masoni. La seduta è pubblica.

Per quanto riguarda i punti dal 3 al 7 dell'ordine del giorno, il Sindaco propone una discussione unica sulle delibere connesse all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024.

In primo luogo illustra la situazione e il contenuto del documento, soffermandosi sulla pressione fiscale in essere.

In secondo luogo il Sindaco illustra gli interventi che trovano rappresentazione nel Bilancio di Previsione: dagli incarichi professionali per il Piano Operativo, al decoro urbano di Capalbio Scalo, all'iniziativa "borgo in fiore" a Capalbio.

Sono altresì previsti interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade comunali.

E' in previsione la realizzazione/ammodernamento di due grandi depuratori in Capalbio Scalo e Chiarone.

Sono stati richiesti interventi anche per il finanziamento della ristrutturazione del Castello, in specie il piano superiore, e per la ciclovia Tirrenica a supporto della viabilità lenta.

Il Sindaco prosegue illustrando altri interventi in corso di finanziamento, come ad esempio quello volto al rifacimento dell'anfiteatro del Leccio, destinata divenire il contenitore adeguato della stagione culturale di Capalbio.

Per quest'ultima opera, in particolare, si tenderà ad ottenere il finanziamento mediante partecipazione ad un bando PNRR, ma, in caso di esito negativo, è intenzione dell'amministrazione comunale provvedervi anche mediante risorse proprie.

Il Sindaco sottolinea anche come in parte corrente siano presenti interventi significativi in materia scolastica: dell'attenzione volta al mondo educativo e scolastico ne è un esempio l'istituzione del nido di infanzia.

È intenzione dell'amministrazione limitare il fenomeno e la spesa a carico del bilancio comunale per il randagismo, intervenendo sui costi gestori, ma non l'essenza del servizio, considerato elemento di civiltà.

Il Sindaco illustra la conclusione della conciliazione con Sei Toscana soffermandosi in particolare sulle tariffe TARI: per ottenere un abbattimento delle tariffe è necessario incentivare la differenziazione dei rifiuti, questa conciliazione dà anche a Capalbio un ruolo importante, come interlocutore di Sei, anche se ente di piccole dimensioni.

Interviene il consigliere Teodoli, che ringrazia il Sindaco per la descrizione e la panoramica sui principali interventi e intenti dell'amministrazione. Apprezza il percorso volto ad ottenere il finanziamento da soggetti terzi e auspica che vi sia un potenziamento degli uffici comunali per le attività di gestione e rendicontazione dei finanziamenti. Il consigliere Teodoli analizza la politica tariffaria attuata in una situazione di crisi: la riconferma delle aliquote è penalizzante e chiede se vi sia stata la verifica di una possibile riduzione. Chiede inoltre informazioni circa le previsioni del gettito, in specie dell'addizionale IRPEF.

Il consigliere Teodoli chiede inoltre spiegazioni sulle modifiche regolamentari TARI: in particolare intende conoscere se l'eventuale riduzione per i capannoni agricoli sarà ripartita tra gli altri contribuenti.

Chiede inoltre sviluppi per quanto riguarda l'andamento della TARI per il futuro.

Il sindaco conferma che le riduzioni verranno ridistribuite sulle altre utenze. Afferma che gli andamenti della TARI sono eterodiretti, dalla normativa e dal concessionario del servizio. L'ammontare delle tariffe è determinato anche dalla vastità del territorio comunale e dalla scarsità della popolazione, nonché dai tassi di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda il potenziamento degli uffici comunali, il Sindaco riferisce che è in procinto una selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato come ufficio di Staff finalizzato all'analisi di fondi comunitari.

Il Sindaco analizza le principali politiche fiscali ed evidenzia che il mantenimento della pressione fiscale, comunque non altissima, è una misura necessaria.

La Dott.ssa Barbini, rispondendo all'intervento di Teodoli, precisa che il PEF 2022 verrà elaborato entro i termini normativamente previsti a seguito della messa a disposizione del medesimo da parte del soggetto gestore e dell'avvenuta validazione da parte dell'Ente territorialmente competente, così come previsto dal nuovo procedimento di formazione del PEF stabilito da ARERA. La previsione relativa alla TARI 2022 pertanto, non essendo stato elaborato il PEF alla chiusura dei documenti contabili del Bilancio di Previsione 2022-2024, è rimasta invariata. Per quanto concerne la previsione relativa al gettito dell'addizionale comunale IRPEF, è stata calcolata mediante applicativo presente sul Portale del Federalismo fiscale.

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con propria precedente deliberazione n. 7 del 30-03-2021 ha approvato le aliquote IMU anno 2021;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

VISTA la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020 ove viene indicato che la limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione e, quindi, eventualmente anche a decorrere da un anno d'imposta successivo al 2021;

DATO ATTO:

212 che ad oggi, non risulta essere stato emanato il decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze per l'individuazione delle fattispecie diversificate delle aliquote IMU;

212 che l'Amministrazione ha inteso nella redazione del bilancio confermare le aliquote IMU 2021 anche per l'anno 2022 come specificato nella nota di aggiornamento del DUP 2022/2024;

DATO ATTO che occorre procedere unicamente all'adeguamento dell'aliquota applicata per i fabbricati c.d. "beni merce", ovvero i fabbricati posseduti da imprese di costruzione, destinati alla vendita e non locati, in quanto, ai sensi del comma 751 della legge 160/2019, tornano ad essere esentati ai fini IMU dal 1° gennaio 2022.

VISTO l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

DATO ATTO che ai sensi del comma 1 articolo 758 lettera d della L. 160/99 nel territorio comunale i terreni agricoli sono esenti sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

VISTI i pareri regolarmente espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto da parte del Responsabile del Settore Finanziario;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il regolamento per il Consiglio in vigore;

DELIBERA

1. DI STABILIRE per l'anno 2022, le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'IMU nella stessa misura deliberata nel 2021, salvo adeguamenti normativi:
 - abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
 - Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3- bis del D.L. 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla Legge 26 febbraio 1994 n. 133: aliquota pari al

0,0 per mille (azzeramento);

- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti a decorrere dall'anno 2022 ex art. 1, comma 751, della L. 160/2019 - legge di Bilancio 2020. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza.
- Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,6 per mille;
- Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- Aree fabbricabili: aliquota pari al 9,4 per mille.

2. DI DARE ATTO che rimangono vigenti le seguenti ulteriori aliquote differenziate:

- per gli immobili locati con regolare contratto di affitto registrato a persona che la utilizza come abitazione principale e in cui vi abbia trasferito la residenza: aliquota pari al 9,6 per mille;
- per le unità immobiliari, di categoria catastale A (escluso A1, A/8, A/9, A/10), concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado a condizione che il concessionario non sia titolare del diritto di proprietà o altro diritto reale su ulteriori immobili destinati ad uso abitativo situati nel territorio comunale, che risieda anagraficamente e dimori abitualmente nell'immobile concesso in uso gratuito e che sia intestatario di tutte le utenze domestiche: aliquota pari al 5,6 per mille;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni: aliquota pari al 8,6 per mille;
- alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616: aliquota pari al 6,5 per mille e detrazione di euro 200,00;
- Fabbricati del gruppo catastale B e per le categorie catastali C1, C/3, C/4, C/5: aliquota pari al 7,9 per mille;

3. DI PRENDERE ATTO dell'art. 1, comma 743, della Legge 234/2021- legge di bilancio 2022 che dispone che limitatamente all'anno 2022 è ridotta al 37,5 per cento l'IMU relativa ad una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;

4. DI ASSIMILARE all'abitazione principale, facoltà concessa al Comune dall'art.1 comma 741 lettera c) punto 6 della L 160/2019, la seguente tipologia:

si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7 anche se accatastate unitamente all'abitazione;

5. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione, giusta nota operativa del MEF, sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

6. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del Comune nella sezione tributi;

7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
GIANFRANCO CHELINI

Il Segretario
RICCARDO MASONI

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
RICCARDO MASONI

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)